



**CITTA' DI VITTORIA**

**RASSEGNA STAMPA**

20 Novembre 2020

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

# LA SICILIA



VENERDÌ 20 NOVEMBRE 2020 - ANNO 76 - N. 321 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

LASICILIA.IT

---

## COVID

# Riaprire gli ospedali chiusi in tre città?

C. RICCOTTI LA ROCCA pagina II

---

## COVID/2

# Le linee guida Asp contro il superlavoro

LAURA CURELLA pagina III

## DECISO DALLA REGIONE

# Sicilia, diventano 10 le zone rosse blindate le aree di Bronte e Vittoria

**PALERMO.** Diventano dieci le "zone rosse" in Sicilia. Da sabato 21 novembre fino a giovedì 3 dicembre, a Bronte (nel Catanese), Cesarò e San Teodoro (in provincia di Messina), Misilmeri (nel Palermitano) e Vittoria (in provincia di Ragusa) - la cui scadenza viene prorogata - si aggiungono: Acate, e Comiso (sempre nel Ragusano), Camastra (in provincia di Agrigento), Ciminna (in provincia di Palermo) e Maniace (in provincia di Catania). Lo ha deciso il presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci, d'intesa con l'assessore alla Salute Ruggero Razza, sentiti i sindaci dei Comuni interessati e viste le relazioni dei dipartimenti di Prevenzione delle Aziende sanitarie provinciali, che segnalano un aumento dei contagi.

In tutte le zone si applicheranno le prescrizioni nazionali con la chiusura domenicale delle attività commerciali al dettaglio, a eccezione di quelle di generi alimentari e dei beni di prima necessità. L'Osservatorio epidemiologico della Regione ha avviato il monitoraggio dei Distretti, allargando la consueta valutazione delle incidenze dei positivi per Comune. Tale nuovo monitoraggio ha indotto il presidente Musumeci a istituire "zone rosse" in aree ricadenti nei Distretti di Bronte e Vittoria, comprendenti più Comuni.

«Ci aspettiamo - auspica Musumeci - che le misure adottate siano sempre oggetto di controllo. Se viene stabilito dal Dpcm che i presidenti di Regione possano adottare disposizioni più restrittive, infatti, si impone che le verifiche siano esperite dalle prefetture. Altrimenti anche la speranza di limitare il contagio viene meno, esasperando inutilmente le popolazioni alle quali sono stati chiesti dei sacrifici».

# Sicilia in zona rossa? I dubbi e le smentite E Musumeci: «Negozzi chiusi di domenica»

Contagi boom (+30%)  
nell'ultima settimana  
e tracciamento oscuro  
Ma Roma e Palermo  
«Resta l'arancione»  
Rt in lieve calo, Razza  
rassicurato. In serata  
però la nuova stretta

MARIO BARRESI

**CATANIA.** Quella sottile cortina di fumo rosso, che ieri aleggiava a Roma, in serata viene diradato da una chiara presa di posizione di Nello Musumeci: «Ho sentito il ministro Roberto Speranza che mi ha anticipato la decisione di rinnovare la propria ordinanza per tutte le zone arancioni in Italia, fissando per la prossima settimana un primo confronto tecnico per una nuova valutazione del rischio-Regione». L'Isola, dunque, dovrebbe mantenere lo status di rischio medio-alto nella classificazione dell'Iss da cui dipendono le scelte del go-

verno nazionale.

Eppure, nella giornata di ieri, più fonti romane riferivano di una «situazione molto in bilico», per la Sicilia così come per altre regioni. Soprattutto Puglia, Basilicata, e Abruzzo (già di fatto zona rossa per scelta del governatore Marco Marsilio), con Liguria ed Emilia-Romagna «sotto osservazioni». Al di là delle parole del ministro per gli Affari regionali, Francesco Boccia («Non escludo che possano esserci altre regioni rosse»), i dubbi sulla Sicilia sono alimentati da alcuni dati, in fase di rielaborazione all'Istituto superiore di Sanità, che descriverebbero una «diffusione del virus in aumento». Con un +29,7% di contagi in più nell'ultima settimana, un record superato soltanto dal 31,1%, sintomo che nell'Isola la curva - contrariamente a regioni con tassi d'incremento molto più bassi, soprattutto quelle già in zona rossa - sarebbe ancora lontana dal suo picco. Ma nel database dell'Iss affluiscono altri dati: alcuni, ritenuti «da approfondire», riguardano i dati assoluti dei nuovi positivi siciliani di alcuni giorni (in particolare i 1.837 di mercoledì e i 1.729 del 14 novembre), con la necessità di stabilire l'esatta data dei tamponi. Resta inoltre sul tavolo il problema del tracciamento: nell'ultimo rapporto settimanale della cabina di regia nazionale, infatti, in Sicilia su



7.061 nuovi casi, ben 5.521 sono «non associati a catene già note di trasmissione»; sotto osservazione anche il numero di risorse umane di Usca e servizi territoriali, fra i più bassi d'Italia. Il presidente Musumeci ha annunciato che «nelle prossime giornate proseguiremo con il monitoraggio degli indici di contagio, con la valutazione di misure di contrazione della mobilità extra-regionale, con l'adozione di protocolli di contenimento condivisi con gli Enti locali, con screening a tappeto nelle categorie».

Ma la smentita del ministero della Salute, che in serata bolla come «del tutto infondate» le voci sul passaggio

in zona rossa di regioni oggi in arancione (dunque compresa la Sicilia), sembra l'elemento più rassicurante, almeno per il verdetto dei prossimi giorni.

Tanto più che anche Musumeci seppellisce i rumors, rilanciando sul miglioramento della pagella siciliana: «Nel corso della telefonata avuta con l'assessore regionale per la Salute, il ministro ha avuto modo di evidenziare il miglioramento del quadro regionale, anche alla luce di misure di contenimento che erano state già adottate». Da quanto apprende *La Sicilia*, il dato più significativo dei progressivi passi avanti dell'Isola è legato all'indice Rt: già in calo, in due settimane, dal 1.38 all'1.13, sarebbe attestato su una cifra ancora più bassa, seppur di poco, nelle prime stime dell'Iss.

Ma la situazione resta comunque complicata. Soprattutto in alcune realtà locali. «Abbiamo recepito - rivela il presidente Musumeci - le indicazioni provenienti dal nostro Osservatorio epidemiologico e la Regione sta allargando il monitoraggio su aree più vaste dei Comuni, con parametri oggettivi che portano all'adozione di misure da "zona rossa". Serve tempestività, ma soprattutto rigore scientifico. Servono controlli per garantire effettività alle misure». E il governatore, in linea col suo motto «è

meglio curarsi in salute», ieri sera annuncia una decisione che sembra voler incrementare gli effetti del semi-lockdown nazionale. «Siamo in una fase di grande attenzione e ho ritenuto di accompagnare le decisioni nazionali e regionali con un'ordinanza che ha l'obiettivo di sostenere i primi segnali positivi, evitando nei giorni domenicali e festivi le occasioni di assembramento che abbiamo visto in tante immagini pubblicate dai mezzi di comunicazione. Chiediamo a tutti uno sforzo nelle prossime importanti giornate». Con questa premessa, Musumeci ha firmato ieri sera un'ordinanza «destinata a limitare le occasioni di contagio nei giorni domenicali e festivi». Prevista la chiusura delle attività commerciali a eccezione di farmacie, parafarmacie, tabaccherie ed edicole e del domicilio per i prodotti alimentari, dei combustibili per uso domestico e per riscaldamento. «Lo dobbiamo - spiega il governatore - agli operatori della sanità che stanno dimostrando una capacità di intervento senza precedenti, ma lo dobbiamo anche a tutti gli operatori economici che stanno affrontando un momento difficile e, in definitiva, lo dobbiamo a noi stessi, perché bisogna ritornare a una vita il più possibile normale nei tempi che la pandemia impone».

Twitter: @MarioBarresi

# Si allarga la zona rossa: anche Comiso e Acate

**Covid.** Da domani e fino al 3 dicembre scattano le restrizioni già in vigore per Vittoria, alla seconda proroga. Non s'allenta la pressione del virus sull'intera provincia: ieri altri tre decessi e ottantadue nuovi casi positivi

● In arrivo i test per i dipendenti pubblici a Vittoria, per tutti a S. Croce e Modica, per la scuola a Scicli



Da domani anche Comiso e Acate entrano nella zona rossa in vigore - e prorogata - a Vittoria. L'ha deciso il presidente Musumeci sentito i sindaci interessati e le autorità sanitarie locali sull'aumento dei casi sul territorio, il comprensorio ipparino di cui Vittoria è capofila insieme appunto a Comiso e Acate. In tutta la provincia intanto i contagi aumentano: 82 i nuovi casi e tre decessi. Si annuncia, inoltre, un fine settimana di test rapidi. Il Comune di Vittoria li effettuerà sui dipendenti comunali, per tutti a Santa Croce e Modica, per la scuola a Scicli.

## CHE FATIGUE ESSERE EROI

**LINEE GUIDA.** Un vademecum dell'Asp per medici e personale in prima linea contro stress ed emozioni sempre più pesanti. «Fate tesoro di ogni risultato»

LAURA CURELLA pag. III

---

# VITTORIA

Fulminato da un infarto in centro  
Muore disabile in via Cavour

**GIUSEPPE LA LOTA pag. VII**

---

VITTORIA



## Pmi, punto di non ritorno

---

GIUSEPPE LA LOTA pag. IV



## Primo Piano

La Regione ha deciso sentiti i sindaci e visti i numeri in aumento. «Fanno parte del Vittoriese»

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

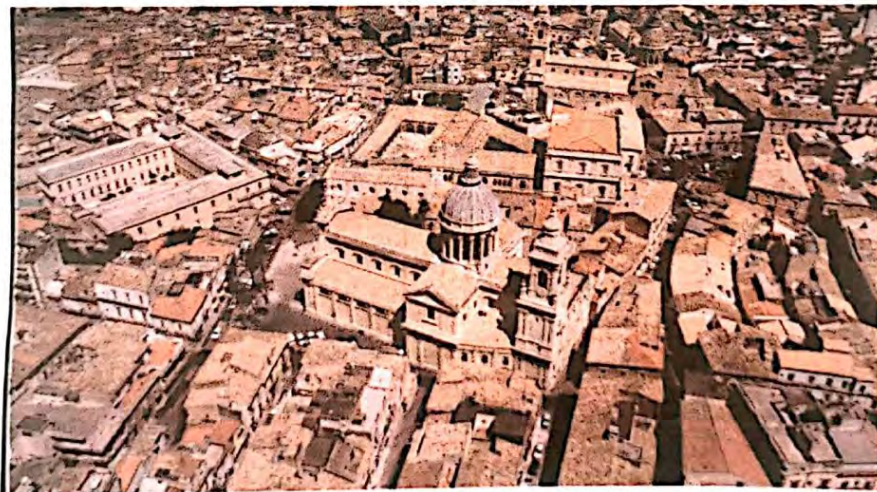
La notizia dell'allargamento della zona rossa in provincia di Ragusa arriva poco prima delle 20 in un comunicato della Regione: Comiso e Acate si aggiungono a Vittoria, già alla seconda proroga, nelle aree più a rischio e dalle forti limitazioni negli spostamenti e nelle attività lavorative. «Da domani sabato 21 novembre fino a giovedì 3 dicembre - annuncia il comunicato -, a Bronte (nel Catanese), Cesarò e San Teodoro (in provincia di Messina), Misilmeri (nel Palermitano) e Vittoria (in provincia di Ragusa) - la cui scadenza viene prorogata - si aggiungono: Acate, e Comiso (sempre nel Ragusano), Camastra (in provincia di Agrigento), Ciminna (in provincia di Palermo) e Maniace (in provincia di Catania)».

La decisione è del presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci, d'intesa con l'assessore alla Salute Ruggero Razza, sentiti i sindaci dei Comuni interessati e viste le relazioni dei dipartimenti di Prevenzione delle Aziende sanitarie provinciali, che segnalano un aumento dei contagi. In tutte le zone si applicheranno le prescrizioni nazionali con la chiusura domenicale delle attività commerciali al dettaglio, a eccezione di quelle di generi alimentari e dei beni di prima necessità. L'Osservatorio epidemiologico della Regione ha avviato il monitoraggio dei Distretti, allargando la consueta valutazione delle incidenze dei positivi per Comune. Tale nuovo monitoraggio ha indotto il presidente Musumeci a istituire "zone rosse" in aree ricadenti nei Distretti di Bronte e Vittoria, comprendenti più Comuni.

«Ci aspettiamo - auspica Musumeci - che le misure adottate siano sempre oggetto di controllo. Se viene stabilito dal Dpcm che i presidenti di Regione possano adottare disposizioni più restrittive, infatti, si impone che le verifiche siano esperite dalle prefetture. Altrimenti



# Comiso e Acate nella zona rossa le restrizioni scattano domani



anche la speranza di limitare il contagio viene meno, esasperando inutilmente le popolazioni alle quali sono stati chiesti dei sacrifici».

Intanto sul territorio, da settimana nell'ambito del dibattito sulla tenuta del sistema sanitario provinciale, si è spesso invocato, anche da fronti trasversali, l'utilizzo degli ospedali Busacca di Scicli e Regina

Margherita di Comiso, per dare una mano concreta nella lotta al Coronavirus. Lo avevano fatto, ad esempio i circoli di Fratelli d'Italia di Scicli e Comiso che si erano rivolti alle istituzioni locali per chiedere, in questo senso, un pressing nei confronti dell'assessore alla Salute Ruggero Razza.

Nei giorni scorsi, anche i primi

Una panoramica di Comiso e, nella foto sopra, l'ospedale Civile di Ragusa. Dalla Lega arriva la richiesta di un funzionale riutilizzo di tre nosocomi non utilizzati prima che arrivi la terza ondata. La proposta è stata girata all'assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza.

citadini dei Comuni interessati, si sono espressi con favore a tale opportunità. Lo ha fatto di recente anche la Lega che, dopo la proposta avanzata dal deputato regionale Orazio Ragusa durante il lockdown della primavera scorsa, ha proposto a Razza un piano circosanzionato per cercare di evitare il crollo del sistema sanitario provinciale in un momento in cui tutti gli ospedali sono sotto pressione e non si riescono a garantire con puntualità le attività extra Covid.

La Lega non pensa solo all'utilizzo degli ospedali Busacca e Regina Margherita, ma anche alla riapertura, quale hospital-Covid, dell'ospedale Civile e del Maria Paternò Arezzo che nel progetto iniziale dell'Asp (dopo una prima fase al Maggiore di Modica), avrebbe dovuto sopprimere alla domanda provinciale relativa alla pandemia. Sappiamo che così non è stato e che il nuovo piano dell'assessorato alla Salute ha attivato per il Covid il Giovanni Paolo II, il Maggiore di Modica e il Guzzardi di Vittoria. Tutti ospedali strutturati per eseguire quotidianamente interventi chirurgici ed una serie di attività dedicate ai pazienti con varie patologie che, allo stato attuale, se non hanno subito uno stop, hanno di certo subito notevolissimi rallentamenti.

# L'APPUNTAMENTO

## VITTORIA

### Oggi la preghiera del vescovo

Il vescovo e l'intera Diocesi di Ragusa sono vicini alla città di Vittoria che più di altre soffre per la pandemia. Una vicinanza espressa anche nella preghiera e che oggi diventerà anche fisica. Monsignor Carmelo Cuttitta si recherà infatti a Vittoria per presiedere, alle 19,30, dalla chiesa Santa Maria delle Grazie un momento di preghiera per gli ammalati di Covid 19 e i loro curanti. Sarà recitata la preghiera mariana del Santo Rosario. Si potrà partecipare alla preghiera unendosi in streaming sui canali web della Diocesi o sintonizzandosi su Radio Karis.

# Tre decessi e 82 positivi A Vittoria un lieve calo e screening annunciato

## Tamponi. I commissari chiedono all'Asp test per i dipendenti Previsti domenica anche per tutti i cittadini di Santa Croce e tra domani e lunedì per tutte le scuole di Modica e Scicli

Sono 3 i decessi di persone positive al Covid registrati nei giorni tra mercoledì e giovedì in provincia di Ragusa. Oltre all'infermiere di Vittoria, al Guzzardi è morta una persona ricoverata di 59 anni. Un'altra persona, di 74 anni, è deceduta invece al Giovanni Paolo II. Sale così a 78 il numero delle persone positive al Covid 19 decedute dall'inizio della pandemia. I positivi sono in totale 2935 (82 in più di ieri), di questi 2782 (di cui 48 non residenti nel Ragusano) sono in isolamento domiciliare, 138 sono invece i ragusani ricoverati nei reparti Covid e, infine, 15 si trovano alla Rsa di Ragusa.

Dopo giorni di costante incremento di positivi, Vittoria registra una lieve flessione. Ecco il dato dei contagi per Comune raffrontato con il giorno precedente: Acate 73 (+3), Chiaramonte 48 (-), Comiso 344 (+20), Giarratana 24 (-1), Ispica 121 (+1), Modica 344 (+27), Monterosso 8 (+1), Pozzallo 144 (+13), Ragusa 609 (+22), Santa Croce 53 (-), Scicli 73 (-1), Vittoria 893 (-4). Sono 138 i residenti nella provincia di Ragusa ricoverati nei vari ospedali, così distribuiti: 81 al Giovanni Paolo II (45 in Malattie Infettive, 7 Area Covid, 19 in Terapia Intensiva, 10 Area Grigia), 24 al Maggiore di Modica (1 Area Grigia, 14 Area Covid, 8 Malattie Infettive), 31



al Guzzardi (12 Area Grigia, 15 Area Covid, 4 Terapia Intensiva), 2 ragusani si trovano poi ricoverati al San Marco di Catania, mentre non risulta più ricoverato il paziente ragusano curato nell'ospedale di Gela.

Dall'inizio della pandemia sono stati eseguiti 56.048 tamponi molecolari e 15.277 test sierologici, per un totale di 71.325. I ragusani guariti dal Covid,

dall'inizio dell'emergenza sanitaria, sono 1083.

Intanto l'Asp di Ragusa, in collaborazione con gli amministratori locali, si prepara ad affrontare un altro weekend all'insegna dei tamponi. Uno screening di massa è previsto a Santa Croce Camerina domenica con la modalità drive-through. I test saranno effettuati al mercato vecchio dalle 9

alle 13. Allo scopo, saranno utilizzate, in regime di impiego volontario, le due postazioni del nucleo per le attività di screening allocate presso gli "Ospedali Ragusa" - Giovanni Paolo II - Maria Paternò Arezzo -, dirette e coordinate da Piero Mandarà della Direzione Sanitaria "Ospedali di Ragusa". L'iniziativa, fa sapere l'Asp, è stata concordata dal direttore generale dell'Asp, Angelo Aliquò, dal direttore sanitario aziendale dott. Raffaele Elia e dal sindaco Giovanni Barone.

Da Santa Croce a Vittoria dove la Commissione straordinaria ha chiesto all'Asp di sottoporre tutti i dipendenti comunali al test del tampone per il Covid-19. Chi volesse sottoporsi a tampone, può farlo recandosi oggi nei locali della cittadella fieristica ex Emaia. «Ci sembrava doveroso - dicono i commissari - anche alla luce dei diversi casi di dipendenti contagiati, mettere nelle condizioni il personale di lavorare in tutta tranquillità e serenità. L'azienda sanitaria sta facendo uno sforzo enorme».

Da sabato a lunedì anche a Scicli si terrà una nuova campagna di screening per gli studenti, i docenti e tutto il personale scolastico. Da domani a lunedì, inoltre, screening anti Covid per tutti i residenti a Modica. A partire dalle 8,30 fino alle 14 basterà recarsi presso la sede comunale della Protezione Civile nella zona Artigianale di Michelica muniti di documento di riconoscimento e tessera sanitaria per essere sottoposti a tampone rapido. L'esame avverrà in modalità "drive in".

C. R. L. R.

## Primo Piano

# I malumori di Vittoria «rossa» e senza ristori «Penalizzati più di tutti»

Chiarezza. Politica e associazioni si appellano al governatore sulla mancanza di chiare indicazioni sui ristori alle attività

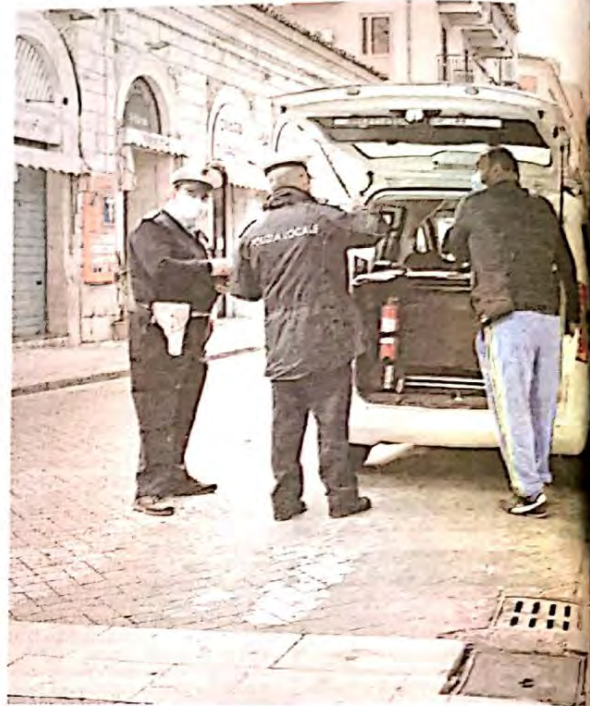
TRA PUNTO DI NON RITORNO E UN INCONTRO CON ALIQUÒ



GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Il postino bussa tutti i giorni a palazzo d'Orleans. Tante lettere in arrivo, ma nessuna in partenza per le risposte. Anche ieri sul tavolo del governatore Nello Musumeci (e per conoscenza al presidente vicario di Confindustria Sicilia, Gianluca Manenti) è arrivata l'ennesima missiva dall'area iblea. Oggetto: "zona rossa". Mittenti: Antonio Prelati e Giorgio Moncada, rispettivamente vice-presidenti di Confindustria provinciale per l'area ipparina e per l'area comprensoriale modicana.

La lettera chiede chiarezza e indicazioni a chi esercita commercio nelle zone chiuse in relazione alla ordinanza numero 60 del 17 novembre scorso. In sostanza si ordina di chiudere ma non si spiegano i ristori da erogare. "Nel caso in questione - sottolinea Prelati - mi riferisco alla zona rossa del Comune di Vittoria per la quale, oltre alla citata carenza informativa, continuano a non pervenire indicazioni chiare sugli aiuti da fornire agli operatori economici. Come è noto, questi ultimi sono già stati costretti a limitare o sospendere del tutto la propria operatività con pesanti conseguenze sul piano della sostenibilità economica e finanziaria. Con l'assurda conseguenza che tali operatori non



possono ottenere gli aiuti del governo centrale in quanto non si è regione rossa, e non si ricevono aiuti da parte della Regione che, peraltro per pochi comunisiciliani, ha decretato la "zona rossa".

Il Comune di Vittoria con i suoi 63 mila abitanti è il più penalizzato. "Senza volontà polemica - chiude Antonio Prelati - si chiede semplicemente una risposta a quello che comincia davvero a diventare un appello dai toni drammatici alle istituzioni preposte".

Temendo da un momento all'altro che anche l'altro colosso commerciale dell'area modicana possa diventare "zona rossa", Giorgio Moncada chiede a Musumeci "come si muoverà il governo regionale se dovessero essere decretate zona rossa altri Comuni della nostra provincia? Si continuerà ancora a fare finta di niente? Si continuerà ancora a non prevedere alcun tipo di aiuto?".

Si muovono le organizzazioni sindacali come Cna, Confindustria e Confesercenti, si danno da fare anche le associazioni politiche. Idea liberale, presidente Giuseppe Scuderi, suggerisce al presidente Musumeci: "Dopo la proroga "zona rossa", dichiarare il 2020 e il 2021 anni defiscalizzati, altrimenti le imprese locali non ce la faranno". "La zona rossa a Vittoria - scrive Scuderi - e come se fosse la salvezza per tutti i mali. Di proroga in proroga chissà per quanto altro tempo si andrà avanti. Non bisogna dimenticare che se gli effetti sanitari delle restrizioni sono incerti, gli effetti economici, purtroppo, sono certi e, purtroppo, determineranno una devastazione sul piano sociale. Lo diciamo senza girarci troppo intorno. Occorre, infatti, che si attivi un fiume di denaro per mitigare la catastrofe a cui andranno incontro molte imprese della nostra città. Almeno si compia una scelta coraggiosa: e cioè il 2020 e il 2021 siano dichiarati anni defiscalizzati. E poi che siano assicurate le derrate alimentari per tutti. Ma non solo. Chiediamo anche il potenziamento della medicina territoriale in modo tale che gli ospedali non scoppino".

Di città all'abbandono parla Giuseppe Nicastro, segretario del Pd vittoriese. "Il governo Musumeci - scrive - si attrezza, si attiva per fare arrivare i ristori alle imprese e alle partite Iva costrette a bloccare la propria attività dopo che è stata decretata la zona rossa. Assistiamo alla latitanza di un governo regionale che è prodigo nel sottoscrivere le ordinanze e che, però, non solo non eroga ristori e indennizzi adeguati ma neppure si preoccupa di chiarire chi può aprire e chi no. E potremmo capire perché solo a Vittoria la scelta della zona rossa mentre le altre città della nostra provincia, con la stessa percentuale di contagi, che avevano noi quando è stata presa la decisione che ci riguarda, non seguono la nostra stessa sorte".



«In questo momento difficile Vittoria deve tendere la mano al buon senso perché si è arrivati ad un punto di non ritorno. Certo le discrepanze portano a responsabilità molto gravi. Chi doveva agire per tempo, ha pensato invece a tutt'altro, nonostante si fosse consapevoli della seconda ondata del covid ad Ottobre. Oggi l'intera nostra comunità è chiamata comunque all'esercizio della responsabilità diretta perché la zona rossa non sta dando i risultati sperati. Occorre dunque responsabilità, maggiore vigilanza e certezza delle cure anche no Covid». Così Francesco Aiello, mentre un altro candidato a sindaco, Salvo Sallemi, parlerà della situazione stasera in diretta streaming con il manager Asp Angelo Aliquò e con la partecipazione di Nello Dieli, funzionario Asp.

## ECONOMIA

MICHELE FARINACCIO

Confindustria provinciale Ragusa chiarisce che è tutto pronto per i beneficiari del decreto Ristori 1 (Dl 137/20) che dovranno presentare la nuova istanza. L'Agenzia delle entrate ha ultimato il nuovo modello della domanda e dovrebbe aprire il canale telematico per iniziare a ricevere le domande. Si avranno a disposizione, come da decreto-legge, 60 giorni per trasmettere le richieste all'Agenzia delle entrate. E potranno inoltrarle, come per il primo contributo a fondo perduto, anche gli intermediari. Intanto l'Agenzia ha già erogato tra i primi contributi a fondo perduto e gli indennizzi automatici 7,6 miliardi di euro e allo stesso tempo la procedura di controllo informatico ha consentito di bloccare chi ha provato a frodare lo strumento. "Le nuove istanze - spiega il presidente provinciale Confindustria Ragusa, Gianluca Manenti - dovranno essere presentate da quei soggetti che non avevano trasmesso la domanda, pur avendone i requisiti con il decreto rilancio e da coloro i quali hanno società con fatturati sopra i cinque milioni di euro precedentemente esclusi dagli indennizzi. Il riferimento anche per questi contribuenti sarà sempre il calo del fatturato subito da aprile 2019 rispetto ad aprile 2020 rapportato alle percentuali dei ricavi. Ma ci sono molteplici casi di partite Iva che, seppure operative, hanno iniziato a fatturare post aprile o ad aprile avevano fatturato zero. L'attenzione da parte delle Agenzie delle entrate sarà massi-

## I beneficiari individuati dal decreto Ristori 1 potranno presentare le istanze da oggi «Tutte le richieste all'Agenzia delle entrate»



ma per evitare che si compiano frodi".

Intanto, sempre per ciò che riguarda i temi economici, oggi l'Associazione nazionale commercialisti di Ragusa proporrà, in modalità webinar, un corso di formazione sul tema "Il codice della crisi d'impresa". Dopo l'apertura dei lavori e i saluti istituzionali da parte del presidente Anc Ragusa, Rosa Anna Paolino, del presidente Anz nazionale, Marco Cuchel, e del presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti di Ragusa, Maurizio Attinelli, sarà il relatore, Daniele Lorenzini, ad in-

trattarsi con i corsisti su alcune problematiche specifiche. Si parlerà delle responsabilità per l'amministratore e dei nuovi obblighi per l'azienda, del fatto che responsabili dell'individuazione dei segnali di crisi saranno l'amministratore e gli organi di controllo societari che dovranno darne comunicazione all'organo amministrativo e, ancora, della formazione dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo e del fatto che la loro sensibilità e capacità professionale faranno la differenza nel futuro del "sistema impresa" italiano.



ITER. Confindustria chiarisce qual è il percorso da seguire per formalizzare la procedura richiesta

# Le linee guida Asp per medici e infermieri contro emozioni e stress

Attivati anche servizi on line e telefonici per privati e sanitari

LAURA CURELLA

L'emergenza Coronavirus ha esposto e continua a esporre il personale sanitario a un forte stress. Gli operatori sanitari della Uoc di Terapia Intensiva dell'ospedale Giovanni Paolo II, diretta da Luigi Rabito, medici, infermieri e altre figure, tra cui anche uno psicologo, hanno elaborato delle linee guida per gestire, nel modo migliore, anche il tempo in cui non si è in servizio, comprimendo lo stato emotivo.

Prima "raccomandazione" è "mantenere stili di vita salubri, mangiando e idratandosi in modo sano per essere in condizioni di affrontare la pressione della realtà lavorativa emergenziale inevitabilmente accumulata. Concedersi sonno e riposo adeguato e ricaricarsi, fare un po' esercizio fisico. Stress ed emozioni associate possono far insorgere sensazioni di impotenza e inadeguatezza del proprio lavoro. È importante riconoscere ciò che si è in grado di fare per aiutare gli altri e identificarsi come risorsa".

Il secondo punto delle linee guida consiste nel "valorizzare anche i piccoli risultati positivi, riflettere su ciò che non è andato secondo le aspettative, riconoscendo i limiti legati alle circostanze". Ed ancora: "Stare in contatto con gli stati d'animo personali ed essere consapevoli del carico emotivo, imparando a riconoscere e ad accogliere sintomi fisici e psicologici secondari allo stress. Cercare di circoscrivere i commenti, le condivisioni le riflessioni e le impressioni sulle criticità lavorative, preferibilmente e direttamente sul posto di lavoro, insieme ai colleghi per creare una barriera più possibilmente impermeabile agli echi ridondanti che si possano portare a casa o sui mezzi social". "Prendersi cura e incoraggiare i colleghi a farlo aiuta ad essere disponibili anche con i pazienti e i loro bisogni", si legge nelle linee guida.

Infine, a casa "rimanere a contatto



con la famiglia, gli amici, gli hobbies, parlare, dare e ricevere sostegno, decomprimersi e ricaricarsi con attività piacevoli e rilassanti".

L'aspetto di supporto rimane al centro delle attività dell'azienda sanitaria locale che ha predisposto diversi servizi rivolti alla cittadinanza. Da lunedì 16 novembre è attivo tutti i giorni fino al venerdì un ulteriore servizio per chiedere informazioni o in presenza di sintomi sul Covid-19 gestito da Paola Burrafato, dirigente medico anestesista in pensione. La dottoressa Burrafato risponderà al numero 333 3301321 (dalle 10 alle 12 e il pomeriggio dalle 17 alle 18) ed alla mail paolaburra-

fato1655@gmail.com. Rimane attivo anche l'ambulatorio virtuale in teleconsulto predisposto dal Servizio di Medicina Fisica Riabilitativa dell'Asp di Ragusa per attenuare le difficoltà, causate dall'emergenza covid-19, ad accedere alle visite fisiatriche e ai trattamenti riabilitativi. Il servizio è gratuito ed è in grado di offrire indicazioni e supporto informatico ai soggetti con condizioni disabilitanti, prevalentemente, con patologie acute/post traumatiche. Il paziente o familiare che dovesse avere necessità può scrivere una mail a telemedicina-riabilitativa@asp.rg.it oppure chiamare al numero 3669303654, Sms o WhatsApp, e sarà ricontattato, nel più breve tempo possibile, per effettuare un tele-consulto.

Ed ancora, operativo il servizio gratuito attivato dal Servizio di Psicologia dell'Asp di Ragusa, responsabile Vito D'Amanti, che fornisce sostegno psicologico e consigli utili su come affrontare questa situazione di emergenza e condividere le proprie emozioni per ridurre la sensazione di isolamento traendo beneficio dal confronto. Il servizio è rivolto a chiunque vive una difficoltà emotiva legata ai cambiamenti imposti dalle restrizioni per rallentare il COVID-19 e per le persone che si trovano in quarantena o isolamento domiciliare a causa del coronavirus.

Anche il personale sanitario in prima linea potrà usufruire del supporto psicologico. Basta inviare un sms o un WhatsApp al numero 366-9302329 o inviare una mail all'indirizzo di posta elettronica: servizio.psicologia@asp.rg.it.



Giuseppe Occhipinti, Gianluca Mancuso e Luigi Rabito

# Vittoria, s'accascia e perde la vita a causa di un infarto fulminante



➔ La vittima è il sessantunenne disabile Giovanni Nicosia

➔ L'uomo era a bordo della sua carrozzina elettrica nella centralissima via Cavour

GIUSEPPE LA LOTA

**VITTORIA.** Si accascia in avanti, cade dalla carrozzina elettrica che lo trasportava e finisce a terra immobile in posizione prona. Una donna accorre con una sedia in mano per farlo rialzare e sedere, un'altra s'avvicina alla vittima ma compie gesti sinistri: la sedia non serve più, perché lo sventurato non dà segni di vita. Poco dopo arriva l'ambulanza del 118 con i sani-

tari a bordo che confermano l'avvenuto decesso sul colpo. Nulla da fare, un arresto cardiaco fulminante ha stroncato la vita del 61enne vittoriese Giovanni Nicosia. "Si può morire in questo modo?" - s'interrogano alcuni passanti, mentre altri si chiedono per quali motivi il poveretto si trovasse in circolazione nella fase del lockdown che obbliga tutti i vittoriosi a stare in casa se non per motivi legati all'approvvigionamento alimentare,

farmaceutico e per spostamenti dovuti a visite mediche.

E' deceduto in questo modo, Giovanni Nicosia, affetto da disabilità motoria e molto conosciuto in città. E' morto lungo la via Cavour, tratto via La Marmora e via Ruggero Settimo. Per cause naturali, conferma il commissariato di Polizia di Stato prima che dubbi e illazioni comincino a dilagare in quel contenitore tecnologico chiamato "social" dove vero e

falso si mescolano all'interno di una selva pericolosa che non conosce confini. Per fortuna stavolta il covid non c'entra. Il covid di vittime note e meno note in città ne ha già fatte abbastanza in questo novembre.

I primi a soccorrere lo sfortunato vittoriese sono i passanti e un agente di polizia municipale che si trova sul posto per chiedere spiegazioni ai tanti pedoni che circolano senza motivo, sebbene muniti di mascherine, nella centralissima via Cavour e nella adiacente piazza del Popolo in una fase di "zona rossa".

Vittoria "zona rossa", per un fatto casuale, torna a fare parlare di sé. Appena comincia a fare buio si avverte l'atmosfera del coprifuoco; ma di giorno, complice il sole e la temperatura mite, si vede ancora tanta gente in circolazione. Sebbene le pattuglie di carabinieri, polizia e guardia di finanza circolino senza sosta in tutte le aree della città, una piccola percentuale di incoscienti, più che "negazionisti", non resiste al bivacco sotto gli alberi della piazza che i quattro candidati sindaco hanno già promesso di voler abbattere una volta preso possesso del palazzo municipale. Proprio in piazza del Popolo, mentre in via Cavour moriva Giovanni Nicosia, una pattuglia della polizia municipale provvedeva a fermare e sanzionare cittadini stranieri e locali la cui presenza non era giustificata. ●

## Chiaramonte, nuova sede Avis domani ci sarà l'inaugurazione

**CHIARAMONTE.** Domani si inaugura la nuova sede dell'Avis in corso Europa 69, solo con la prima donazione dalle 8 alle 17, visto che non è possibile nessun tipo di cerimonia. Dopo trent'anni l'associazione è riuscita a trovare dei nuovi locali che sono più confortevoli e soprattutto a norma con le leggi vigenti soprattutto alla luce della situazione sanitaria che si sta vivendo in questi lunghi mesi. "A nome del consiglio direttivo siamo felici di comunicarvi la ripresa dell'attività di raccolta sangue" dice il presidente dell'associazione Alessandro Blanco.

RAFFAELE RAGUSA



# L'educazione civica è ritornata tra i banchi corso di formazione all'istituto San Biagio

L'attività. L'appuntamento oggi in occasione della Giornata dei diritti dei bambini

DANIELA CITINO

**VITTORIA.** È tornata a scuola anche se, in realtà, proprio per la sua trasversalità, in fondo, da lì non se ne è mai andata. C'è infatti sempre stata nei processi formativi di ogni disciplina, affiancandole costantemente solo che adesso l'educazione civica è diventata ufficialmente la "disciplina" di tutti basandosi su tre nuclei fondamentali a cominciare dallo studio della Costituzione e dunque, dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle organizzazioni internazionali e sovranazionali. A questo tema, si affianca quello dello Sviluppo Sostenibile con riferimento esplicito all'Agenda 2030 e ai suoi obiettivi.



**Alcune delle autorità presenti**

All'educazione civica è, dunque, affidato il ruolo di potere dare agli studenti di ogni ordine e grado "un passaporto per i diritti umani". È questo il titolo del corso di formazione pro-

mosso dall'istituto comprensivo San Biagio in partenariato con la città di Vittoria, il Club Soroptimist di Vittoria e il Rotary Club di Vittoria. Il webinar, che si rivolge ai docenti di ogni ordine e grado, si terrà in occasione della Giornata internazionale dei diritti dei bambini, e precisamente oggi dalle 16 alle 19. Relatori d'eccezione saranno, in particolare, Giovanna Criscione, già dirigente dell'Upsa di Ragusa e Giuseppe Adernò, coordinatore regionale "Scuola, piccola città". Ad introdurre il corso di formazione sarà Viviana Assenza, dirigente Uspa di Ragusa dissertando sui nuovi scenari dell'educazione civica. Porteranno i saluti istituzionali, Filippo Dispenza, commissario Comune Vittoria, le autorità soroptimiste e rotariane. ●